



TALITA KUM

CENTRO DI AIUTO AI BAMBINI MALNUTRITI

Soffrono di malnutrizione e vengono chiamati anche *kwashiorcor* (che nella lingua del Ghana significa “bambino rosso” ed indica il rossore della pelle dei bambini che ne sono affetti) e *muzunguda* (che nel dialetto locale significa persona che assomiglia ai bianchi a causa della scoloritura della loro pelle e dei capelli). Sono bambini che abitualmente non mancano in assoluto di cibo, ma il loro regime alimentare è poverissimo di proteine e vitamine, a causa dell’ignoranza e dell’incuria dei parenti oltre che dalla povertà in cui vivono; povertà materiale e povertà culturale. Per la maggioranza l’inizio della malattia si manifesta allo svezzamento: il latte materno ricco di proteine è sostituito con un regime alimentare totalmente privo di esse. Uno svezzamento è vissuto quando la mamma ha una gravidanza immediatamente successiva alla precedente per cui il nuovo nato prende bruscamente il posto del precedente. Personalmente non credevo alla realtà di questo fenomeno in quanto un minimo di cibo si trova sempre in contesto rurale, e in luoghi dove la fertilità del suolo e la generosità della foresta sono abbondanti. Ma dopo una ricerca sul territorio ne abbiamo censiti quasi trecento senza percorrere tutta la parrocchia. Un po’ sono nascosti dalla famiglia, che si vergogna di dichiarare la propria povertà; altre volte non sono immediatamente riconoscibili, in quanto effettivamente mangiano qualcosa, ma non in modo appropriato lasciando l’organismo in stato di grave debolezza. Curiosamente possono avere le guance gonfie, così il ventre o i piedi. Sono i segni distintivi della grave malnutrizione assieme allo sbiancamento dei capelli, uno stato di apatia permanente, la pelle che si squama ed inizia a cadere... Il corpo perde le difese immunitarie e si trova esposto a differenti altre malattie ed infezioni. Una malattia che porta alla morte e che ha bisogno di essere trattata in modo appropriato e rapido.

È per questo motivo che a Babonde, al generoso aiuto di un benefattore, abbiamo potuto iniziare un'attività di sostegno ai bambini malnutriti. È un servizio d'urgenza, non ancora un centro: un centro vero e proprio, per svolgere bene questo lavoro, dovrebbe prevedere numerose cose: la distribuzione giornaliera di cibo appropriato, quindi una cucina, un refettorio e un magazzino; la formazione delle mamme e dei parenti, la consultazione medica e la distribuzione di medicine, il ricovero di qualche paziente grave. La responsabile attualmente è Sr. Caty (della vicina comunità delle



Piccole Suore dell'Evangelizzazione) ed assieme a lei stiamo diventando un po' pratici della materia, cercando qua e là, come possiamo, di informarci e di formarci. Alcune foto possono testimoniare degli inizi dell'attività che purtroppo procede alla grande, nel senso che in poco tempo sono iscritti ed entrati nel programma più di cento persone tra bimbi e qualche adulto. Siamo per il momento un po' "accampati", nel senso che utilizziamo gli spazi esterni della nostra casa, ma stiamo preparando una piccola sala per accogliere i bimbi ed un'altra per le consultazioni e la somministrazione delle medicine, prepariamo anche uno spazio per la cucina; e questo grazie all'aiuto della segreteria di Trento. Speriamo e lavoriamo in modo che sia pronta per il mese di aprile. Tutto è un po' ridotto ma ci aiuterà. Attualmente la "casa" è aperta tre giorni alla settimana, ma vorremmo aprirla dal lunedì al venerdì. Occorre anche formare del personale. Chiameremo questa attività Talita Kum – Nyumba ya kusaidia watoto che significa Bambino alzati! Casa d'aiuto ai bambini. Lo spirito del Vangelo animi tutto quanto si svolgerà al suo interno.

p. Renzo Busana

